

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-06-2018

## SUD

CRONACHE DI NAPOLI	28/06/2018	10	Via Maddaloni, incendio nell'alloggio all'ultimo piano <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	28/06/2018	18	Afragola, boom di incidenti fuori al cimitero: interviene il sindaco <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	28/06/2018	19	Torna l'allarme roghi, ordinanza di Carpino <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	28/06/2018	23	Torre del Greco, principio di incendio alla discarica di via Circumvallazione <i>Redazione</i>	6
MATTINO NAPOLI	28/06/2018	36	Palazzo Maddaloni, fiamme sospette = Fiamme a Palazzo Maddaloni attico distrutto, giallo sulle cause <i>Ni.fa.</i>	7
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	28/06/2018	27	Auto e trattore in fiamme in un magazzino <i>Redazione</i>	8
ROMA	28/06/2018	9	Sisma, gruppo lavoro: la Campania è esclusa <i>Redazione</i>	9
ROMA	28/06/2018	13	Parco Troisi sotto attacco, il Comune chiude i varchi <i>Peppino Cerreto</i>	10
ROMA	28/06/2018	24	Rogo tra Licola e Cuma vicino ai lidi <i>Gennaro D'orio</i>	11
ROMA	28/06/2018	26	Strade lasciate all'incuria Sarnataro contro de Magistris <i>Redazione</i>	12
ROMA	28/06/2018	32	Servizio civile: 28 giovani ammessi. Partenza il 2 luglio <i>Redazione</i>	13
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	28/06/2018	1	Fiamme e paura a Palazzo Maddaloni <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DEL NORD BARESE	28/06/2018	38	Quello scempio lungo l'Ofanto <i>Ruggiero Quarto</i>	15
GAZZETTA DEL NORD BARESE	28/06/2018	39	La città è invasa dai rifiuti Chiesto intervento dell'Esercito <i>Michele Cirulli</i>	16
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	28/06/2018	31	Protezione civile Nasce il gruppo intercomunale <i>Santino Pascuzzi</i>	17
GAZZETTA DI BARI	28/06/2018	34	Il ministro per il Tribunale prenota Modugno = Palagiustizia, il ministro pronto a mandare tutti a Modugno <i>Alessandra Flavetta</i>	18
GAZZETTA DI CAPITANATA	28/06/2018	41	La città è invasa dai rifiuti Chiesto intervento dell'Esercito <i>Michele Cirulli</i>	20
MATTINO AVELLINO	28/06/2018	31	Trasforma ettari di bosco in frutteto, denunciato <i>Redazione</i>	21
MATTINO SALERNO	28/06/2018	29	Nappi, rabbia dopo il rogo Non produciamo tumori <i>Marco Di Bello</i>	22
MATTINO SALERNO	28/06/2018	37	Rogo sul sentiero degli innamorati <i>Carmela Santi</i>	23
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	28/06/2018	10	Parte la richiesta dello stato d'emergenza <i>Redazione</i>	24
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	28/06/2018	11	Donna di Lamezia esce fuori strada e finisce nella scarpata: è grave <i>Francesco Sorgiovanni</i>	25
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	28/06/2018	21	Protezione civile via al campo scuola <i>Redazione</i>	26
QUOTIDIANO DI BARI	28/06/2018	14	Otto giovani impiegati nel Servizio Civile <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	27/06/2018	1	- Maltempo Calabria: pronta la richiesta dello stato di emergenza - Meteo Web - ---- <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	27/06/2018	1	- Maltempo Calabria, eventi meteo dal 14 al 19 giugno: ecco i DATI Arpacal - Meteo Web - ---- <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	27/06/2018	1	- Maltempo Calabria, emergenza ambientale e viabilità: si riuniscono i Sindaci dell'Area dello Stretto. Deliberata richiesta stato di calamità - Meteo Web - ---- <i>Redazione</i>	30
ansa.it	27/06/2018	1	Fiamme in antico edificio a Napoli - Campania <i>Redazione</i>	31
quotidianodipuglia.it	28/06/2018	1	Via le erbacce dall'anfiteatro: partono le pulizie a Rudiae <i>Redazione</i>	32

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-06-2018

brindisioggi.it	27/06/2018	1	Maltempo: pioggia e vento anche domani <i>Redazione</i>	33
gazzettadisalerno.it	27/06/2018	1	Audizione in Commissione Ambiente della Regione del sindaco di Mercato San Severino Somma. <i>Redazione</i>	34
irpinia24.it	27/06/2018	1	Napoli ? Terremoto, Di Scala: "Cancellati gli interventi per Ischia, decisione scellerata" <i>Redazione</i>	35
napoli.repubblica.it	28/06/2018	1	Napoli, in fiamme attico a Palazzo Carafa <i>Redazione</i>	36
napoli.repubblica.it	28/06/2018	1	Napoli, l'incendio a palazzo Carafa di Maddaloni - 1 di 1 - Napoli - Repubblica.it <i>Redazione</i>	37
napolitoday.it	28/06/2018	1	Incendio nel cuore di Napoli: a fuoco l'ultimo piano di Palazzo Maddaloni <i>Redazione</i>	38
napolitoday.it	28/06/2018	1	Incendio a Palazzo Maddaloni: ultimo piano in fiamme   VIDEO <i>Redazione</i>	39
puglialive.net	27/06/2018	1	Orsara di Puglia (Foggia) - 8 giovani impiegati nel Servizio Civile Nazionale <i>Redazione</i>	40
foggiatoday.it	27/06/2018	1	----- Cronaca -- / - - Cerignola - - - - - Emergenza rifiuti, picco a Cerignola ed Orta Nova. Metta: "Prefetto ci <i>Redazione</i>	41
occhiodisalerno.it	27/06/2018	1	Paura nella notte, auto in fiamme tra i palazzi: caschi rossi sul posto <i>Redazione</i>	42
regione.basilicata.it	27/06/2018	1	- FIDA; DONAZIONI STRAORDINARIE A MATERA, ROTONDELLA E IRSINA - <i>Redazione</i>	43
positanonews.it	27/06/2018	1	M5S, Puglia: "Ischia, Governo accoglie richiesta di proroga dello stato di emergenza" <i>Redazione</i>	44
positanonews.it	27/06/2018	1	Vico Equense incendio allo Scraio <i>Redazione</i>	45
positanonews.it	28/06/2018	1	Cilento Ascea , incendio sul sentiero degli innamorati <i>Redazione</i>	46
positanonews.it	27/06/2018	1	Incendi Boschivi. "I Colibri" ricordano le misure da adottare <i>Redazione</i>	47

L'EPISODIO SI E' VERIFICATO IERI SERA

## Via Maddaloni, incendio nell'alloggio all'ultimo piano

[Redazione]

L'EPISODIO SI E' VERIFICATO IERI SERA ViaMaddaloni, incendio nell'alloggio all'ultimo piano NAPOLI (oc) - Un incendio si è sviluppato ieri sera in un appartamento ubicato in via Maddaloni. Le fiamme si sono propagate in un alloggio posto all'ultimo piano di uno stabile. Immediato l'allarme e il successivo arrivo sul posto dei vigili del fuoco. Nessun ferito, nessuna persona è rimasta intossicata dal fumo. I caschi rossi sono rimasti al lavoro per diverso tempo per mettere in sicurezza il luogo. Alcune famiglie sono state evacuate per cautela. Il nucleo investigativo dei vigili del fuoco è rimasto all'opera per capire le cause del principio del rogo. Del caso si stanno occupando anche i carabinieri ma da quanto emerso nell'immediatezza dei fatti l'ipotesi maggiormente accreditata è quella pista accidentale come origine dell'episodio. L'episodio si è verificato nella stessa zona in cui qualche settimana fa si verificò un'esplosione. E quell'episodio è tornato alla mente di quanti hanno assistito all'intervento dei vigili del fuoco mentre si trovavano a passeggiare nel centro della città partenopea.RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Via Maddaloni, incendio nell'alloggio all'ultimo piano

## **Afragola, boom di incidenti fuori al cimitero: interviene il sindaco**

[Redazione]

AFRAGOLA - Lo schianto di una moto contro un'autososta nella curva del cimitero ha sollevato un vero e proprio polverone in città. Grazie alla mobilitazione corale, il caso è arrivato in Comune. Il neo sindaco Claudio Grillo ha fatto sapere che, in attesa di una soluzione definitiva, domenica prossima ci saranno i volontari della Protezione Civile sul posto a sorvegliare l'arca. Intanto ieri mattina si è verificato un altro incidente, macorso Italia. E" di due minorenni feriti il bilancio. -tit\_org-

Nell'area dell'ex Circumvesuviana

## **Torna l'allarme roghi, ordinanza di Carpino**

[Redazione]

Nell'area dell'ex Circumvesuviana Torna l'allarme roghi., ordinanza di Carpino MARIGLIANO (aa) - Con l'arrivo dell'estate aumenta il rischio incendi. Per prevenire l'allarme, ieri il sindaco Antonio Carpino (nella foto) ha emanato un'ordinanza per arginare lo scoppio dei roghi. Disposto il divieto di accensione di fuochi all'aperto e abbruciamento di sfalci di potature, residui vegetali o altro, anche correlata allo svolgimento di normali pratiche agricole, nelle aree del territorio comunale sino al 31 ottobre. I trasgressori verranno puniti con sanzioni sino a 500 euro. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Tornaallarme roghi, ordinanza di Carpino

## **Torre del Greco, principio di incendio alla discarica di via Circumvallazione**

[Redazione]

TORRE DEL GRECO - Una densa colonna di fumo grigio e un odore acre di plastica bruciata hanno avvolto nella mattinata di martedì la zona antistante l'isola ecologica di via Circumvallazione. Cumuli di rifiuti in fiamme nell'ecopunto hanno reso l'aria davvero irrespirabile, con il forte vento che ha contribuito a peggiorare la situazione. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco per spegnere il rogo e mettere in sicurezza l'area in poche ore. -tit\_org-

## **Palazzo Maddaloni, fiamme sospette = Fiamme a Palazzo Maddaloni attico distrutto, giallo sulle cause**

[Ni.fa.]

Palazzo Maddaloni, fiamme sospette Esca á pag. 36 Le fiamme all'ultimo piano del Palazzo Carafa di Maddaloni Newfotosud Sergio siano Fiamme a Palazzo Maddaloni attico distrutto, giallo sulle cause LA PAURA Le fiamme si sono alzate all'improvviso, hanno rapidamente invaso l'appartamento e si sono spinte verso quelli circostanti, creando un rogo visibile da molti punti della città e che ha tenuto col fiato sospeso i residenti e anche i soccorritori. Restano da accertare le cause dell'incendio che, nella tarda serata di ieri, ha distrutto parte dell'ultimo piano di Palazzo Maddaloni Carafa, uno degli edifici storici più importanti di Napoli, di recente oggetto di importanti lavori di ristrutturazione e ancora in parte cantierato. I Vigili del Fuoco, arrivati in forze, hanno lavorato per oltre due ore per spegnere il fuoco, mentre l'aria veniva invasa da un acre e persistente odore di plastica bruciata; nel bilancio finale nessun ferito e, anche se si attende l'esito dei sopralluoghi dei tecnici del Comune e della Protezione Civile, l'intervento tempestivo avrebbe scongiurato problemi di staticità. LA DINAMICA L'incendio è divampato intorno alle 22.30. Probabilmente le fiamme, originatesi all'interno di un appartamento all'ultimo piano, hanno bruciato per diversi minuti, diventando visibili all'esterno soltanto quando gran parte del locale era già distrutto. Sul posto sono arrivati i carabinieri, le squadre della Protezione Civile e quattro autobotti dei Vigili del Fuoco. Il tratto di via Toledo davanti palazzo Maddaloni è stato interdetto alla circolazione, le pattuglie della Polizia Municipale hanno bloccato l'accesso ad automobilisti e pedoni mentre i pompieri, con le scale, sono riusciti a raggiungere l'ultimo piano dall'esterno per le operazioni di spegnimento. In via cautelativa alcuni residenti sono stati allontanati dall'edificio. In questo periodo sono in corso dei lavori di ristrutturazione nell'area interna dell'edificio, che pochi anni fa era stato restituito alla cittadinanza dopo lunghi lavori di rifacimento dell'area esterna; straordinario esempio di barocco napoletano, il palazzo era stato realizzato tra il 1580 e il 1585. Durante la Seconda Guerra Mondiale, colpito da due bombe, venne pesantemente danneggiato sul lato di via Senise e nel cortile interno; altri danni arrivarono col terremoto dell'Irpina: per questi la ristrutturazione, benché il progetto fosse stato presentato nel 1983, iniziò nel 2010 per concludersi nel 2015. LE CAUSE Stando ai primi rilievi, le cause del rogo sarebbero accidentali. Durante i sopralluoghi, avviati ad allarme rientrato, non sarebbero state trovate tracce di liquido infiammabile o altri elementi che potrebbero far pensare a origini dolose. Potrebbe essersi trattato, quindi, di un malfunzionamento dell'impianto elettrico. Poco prima che le fiamme fossero visibili dalla strada sarebbe stato udito un boato proveniente dall'edificio, che potrebbe essere riconducibile anche all'esplosione di una bombola o di un elettrodomestico. Dopo pochi giorni gli abitanti si sono ritrovati nell'incubo del fuoco: l'edificio dista appena una quarantina di metri dal bar distrutto la sera del 15 giugno scorso da un'esplosione verosimilmente di natura estorsiva. ni.fa. ALLARME SCATTATO SUBITO DOPO LE 22 SUL POSTO POMPIERI E PROTEZIONE CIVILE VERIFICHE SULLA STATICITÀ DELLO STORICO IMMOBILE SUBITO PRIMA DEL FUOCO UDITA FORTE ESPLOSIONE LA SETTIMANA SCORSA A POCHI METRI DAL ROGO SALTÒ IN ARIA UN BAR CON BOMBA DEL RACKET I lavori. Lo stabile è oggetto di lavori e cantierato Le fiamme hanno avvolto il piano attico del palazzo -tit\_org- Palazzo Maddaloni, fiamme sospette - Fiamme a Palazzo Maddaloni attico distrutto, giallo sulle cause

## Auto e trattore in fiamme in un magazzino

[Redazione]

SAN GIORGIO ALBANESE - I raid dei malviventi incendiari che si registrano da tempo in varie zone del territorio non sembrano rallentare la propria azione distruttiva. È di ieri, infatti, la notizia di un nuovo attacco incendiario in contrada Colucci nel territorio di San Cosmo Albanese, a pochi chilometri dalla città di Corigliano Rossano. I malviventi hanno forzato, probabilmente nelle ore notturne, la finestra di un magazzino e, una volta all'interno, hanno dato fuoco ai locali. I cittadini residenti in quella contrada sono stati svegliati da una deflagrazione in piena notte. Le fiamme hanno raggiunto, infatti, due automezzi e al contatto con i vari componenti e con i liquidi hanno provocato il forte boato che è stato udito dai cittadini. L'incendio ha raggiunto un'automo- ÈĒî òï +ò"ý++ò-î cilTinfoT'- no del magazzino che si trova sotto l'abitazione del proprietario, un uomo di 54 anni, che si occupa di agricoltura. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco del locale distaccamento che hanno lavorato per diverse ore per avere la meglio sulle fiamme e per raffreddare i materiali distrutti dall'incendio. I militari dei Lauto incendiata Indagano i carabinieri della Compagnia la Compagnia di Corigliano hanno avviato le indagini su quanto accaduto. Un'azione che non lascia dubbi ad interpretazioni. L'attività investigativa punta a chiarire le possibili cause dell'incendio ed eventuali situazioni che possano aiutare ad individuare gli autori del gesto intimidatorio. Negli ultimi giorni sono diversi i casi registrati di atti intimidatori di tipo incendiario avvenuti nella vasta zona del territorio di competenza. ò.å. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-



DE LUCA SCRIVE A CONTE

## **Sisma, gruppo lavoro: la Campania è esclusa**

[Redazione]

DE LUCA SCRIVE A CONTE NAPOLI. 11 presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, ha scritto al presidente del Consiglio Giuseppe Conte, ai vice presidenti. Luigi Di Maio e Matteo Salvini, e al Capo della Protezione Civile Borrelli in merito alla costituzione del gruppo di lavoro per l'accelerazione delle procedure relative agli interventi di emergenza nelle aree terremotate. Nel gruppo vengono coinvolte Lazio, Marche, Abruzzo e Umbria, con l'esclusione della Campania. Appare immotivata - scrive De Luca la scelta di considerare solo le esigenze dei territori colpiti dal sisma in Centro Italia, escludendo la partecipazione della Campania in relazione agli interventi emergenziali che riguardano anche il territorio campano interessato dal sisma di Ischia dell'agosto 2017. Si chiede pertanto di riconsiderare la scelta di escludere la Campania dal gruppo di lavoro che si intende costituire. -tit\_org-

**Sopralluogo della D'Ambrosio e "ordine" di ripristinare i chiusini divelti**  
**Parco Troisi sotto attacco, il Comune chiude i varchi**

[Peppino Cerreto]

SAN GIOVANNI A TEDUCCIO Sopralluogo della D'Ambrosio e "ordine" di ripristinare i chiusini dive Parco Troisi sotto attacco, il Comune chiude i DI PEPPINO CERRETO NAPOLI. Chiusi alcuni varchi del parco Troisi a San Giovanni a Teduccio per evitare ulteriori atti vandalici come è avvenuto durante lo scorso fine settimana. A deciderlo, ieri, dopo un sopralluogo, l'assessore al Verde del Comune Maria D'Ambrosio, che si è recata con il presidente e i consiglieri della Sesta Municipalità, insieme ai cittadini del quartiere, nella zone del parco finite nel mirino dei vandali, insieme al Servizio di Protezione civile e alle maestranze della Napoli Servizi. Al termine della ricognizione, al fine di evitare altre intrusioni illegali ed ulteriori atti vandalici, si è disposta l'immediata, seppur temporanea, chiusura di alcuni varchi di accesso al parco. L'assessore D'Ambrosio ha chiesto inoltre ai tecnici della Napoli Servizi spa di effettuare queste ore le attività di messa in sicurezza delle aree interne al parco, mediante ripristino e sostituzione dei chiusini danneggiati o asportati, copertura del vano motore dell'impianto idrico del Laghetto ed ulteriori interventi che si rendessero necessari a consentirne una corretta fruizione. L'assessore ha anche comunicato la sua partecipazione alla manifestazione pubblica contro gli atti di vandalismo, organizzata dall'associazione podistica "Il Laghetto" e da circoli e comitati presenti sul territorio, prevista per le ore 18 di oggi all'ingresso del parco Troisi. L'assessore D'Ambrosio ha chiesto poi ai tecnici della Napoli Servizi s.p.a. di proseguire, nella giornata di oggi, nelle attività di messa in sicurezza delle aree interne al Parco, mediante ripristino totale dei chiusini danneggiati. Su questo ennesimo atto vandalico era intervenuto anche Antonio Bassolino, presidente Fondazione Sudd ed ex sindaco di Napoli oltre che governatore. Bassolino con toni sconsolati aveva evidenziato che erano state rubate perfino le grate di ferro: che dolore. Quando lo apriamo e lo consegniamo al quartiere fu una grande festa di popolo. Ora il Parco di San Giovanni che poi intitolammo a Massimo Troisi è sotto l'attacco di bande criminali: bisogna reagire, tutti. All'appello ha risposto il quartiere con la manifestazione di oggi. Dipendenti Napoli Servizi al lavoro nel parco -tit\_org-

## POZZUOLI

**Rogo tra Licola e Cuma vicino ai lidi***[Gennaro D'orio]*

POZZUOLI Terzo incendio nel giro di pochi giorni. A Monte di Procida bruciata una palm Rogo tra Licola e Cuma vicino ai lid POZZUOLI - MONTE DI PROCIDA. Ci risiamo con questa emergenza divenuta, puntuale ad ogni estate, ormai strutturale: i roghi estivi, il consequenziale disastro naturalistico. Fiamme alte, nel primissimo pomeriggio di ieri tra Licola e Cuma, dalle parti della spiaggia ed a ridosso di alcuni stabilimenti balneari. È stato il terzo incendio nel giro di una decina di giorni, dopo quelli scoppiati rispettivamente nei pressi della foresta di Cuma e verso Varcaturò, sul litorale Domizio. Area irrespirabile, per il rogo propagatesi ieri e scatenato da sterpaglie, mentre distruggeva alcuni ettari di vegetazione spontanea e macchia mediterranea, senza però che si avessero notizie di danni a persone o cose. Fuoco e fumo denso, intanto diffùsisi, erano visibili a grande distanza, fino al tratto di pineta che costeggia l'alveo del "canale di Quarto", con Vigili del Fuoco (la squadra 5 Â del vicino distaccamento di Monterusciello, ndr), e vo lontari di associazioni ambienta liste della zona, che dopo alcune ore domavano le fiamme. Un rogo, sotto certi aspetti "atipico", quello che sempre ieri ha distrutto fino alle radici un albero di palma, sul molo di Acquamorta a Monte di Procida, e per il quale, tra le altre, si segue anzitutto la pista causale di un mozzicone di sigarette, lanciato da qualche imbecille. Sempre nell'area flegrea, resta sempre alta l'attenzione/allerta per la tutela ambientale della famosa Oasi naturalistica degli Astroni WWF, dopo i devastanti incendi che l'estate scorsa bruciarono e resero spettrali centinaia di ettari di vegetazione, per oltre un terzo della superficie arborea. 11 rischio di altri roghi cresce, purtroppo, esponenzialmente. A meno che non siano stati o stiano per essere installati, come avvenuto per l'Oasi del Vesuvio, appositi impianti di videosorveglianza ed un presidio fisso di Vigili del Fuoco. Sarebbe l'optimum della "sicurezza". GENNARO D'ORK) -tit\_org-

MUGNANO

**Strade lasciate all' incuria Sarnataro contro de Magistris***[Redazione]*

MUGNANO Strade lasciate all' incuria Sarnataro contro de Magistris MUGNANO. Strade abbandonate, trasformate in discarica e dove il degrado e l' incuria regnano sovrani: il Comune di Mugnano contro il Comune di Napoli. Il sindaco Luigi Sarnataro (nella foto) punta il dito contro l' inefficienza del "collega" partenopeo Luigi De Magistris tanto da convocare per domani mattina, alle ore 10,30 nella sala giunta del Comune, una conferenza stampa per denunciare e gravi mancanze del Comune di Napoli che da tempo ha lasciato all' incuria e al degrado le seguenti arterie: via Vicinale Tavemola a San Pietro, via Cupa Perillo, alle spalle del campo rom, e le rampe dell' asse mediano uscita Mugnano - Scampia. Strade, confinanti con il Comune di Mugnano ma di proprietà del Comune di Napoli, divenute ormai ricettacolo di ogni genere di rifiuti che spesso vengono incendiati dando vita a roghi tossici. Il Comune di Napoli, nonostante le decine di segnalazioni e richieste di rimozione urgente dei rifiuti, è completamente inadempiente. REME -tit\_org- Strade lasciate all incuria Sarnataro contro de Magistris

## Servizio civile: 28 giovani ammessi. Partenza il 2 luglio

[Redazione]

Servizio civile: 28 giovani ammessi. Partenza il 2 luglio // progetto Monitoraggio e diffusione del Piano Protezione Civile si svolgerà a Torre Annunziata TORRE ANNUNZIATA. "Garanzia Giovani", Vaccaro -. Daremo loro l'opportunità di fare ventotto giovani ammessi al progetto di qualcosa di positivo per la comunità e, allo "Monitoraggio e diffusione del Piano di stesso tempo, avranno la possibilità di acquisire Protezione Civile" che si svolgerà sul territorio esperienza e competenze utili per il loro di Torre Annunziata. percorso di crescita umana e professionale. In seguito all'integrazione del bando di La data di inizio del progetto è fissata per selezione dello scorso aprile, la Regione lunedì 2 luglio. Campania ha provveduto ad ammettere i candidati risultati idonei alla partecipazione ai percorsi di Servizio Civile Nazionali previsti dalla proposta progettuale presentata dall'assessorato alle Politiche Giovanili del Comune opiontino. Siamo molto felici di poter accogliere altri giovani nella nostra città - afferma l'assessore -tit\_org-

## Fiamme e paura a Palazzo Maddaloni

[Redazione]

Un vasto incendio si è sviluppato ieri sera tardi, intorno alle 23, a Palazzo Maddaloni: a fuoco un appartamento all'ultimo piano. Le fiamme, estese, erano visibili da molte zone della città. Sul posto sono intervenute diverse squadre di vigili del fuoco, con autobotti e scale antincendio; ma anche militari dell'esercito e polizia. L'incendio si è sviluppato proprio di fronte al bar bruciato pochi giorni fa, ed è tornata la paura. Centinaia di persone in strada, via Toledo bloccata dalle forze dell'ordine e passanti incuriositi e intimoriti dalle lingue di fuoco. -! -tit\_org-

## Quello scempio lungo l' Ofanto

[Ruggiero Quarto]

Quello scempio lungo l'Ofanto Apprendo, con molto stupore, che recentemente nel Parco Regionale del Fiume Ofanto, risulta perpetrato l'ennesimo scempio ambientale ampiamente documentato in un filmato dal "Nucleo di Vigilanza Ittico-Faunistica, Ambientale ed Ecologica" di Barletta. Il filmato evidenzia il rinvenimento di un cospicuo numero di copertoni (circa 30) collocati, ad opera di ignoti, alla base dei tronchi di alberi spontanei (Salici di fiume, Pioppi e Tamerici) costituenti la vegetazione ripariale del fiume per un tratto di circa 200 metri. La presenza dei copertoni è già di per sé un evento di rilevante incuria e abbandono di un territorio che andrebbe tutelato e protetto. Se si associa anche l'intenzione di dare fuoco agli stessi per la distruzione del tratto di vegetazione ripariale attraverso l'incendio doloso della vegetazione rinsecchita ivi presente come già è avvenuto nel passato lo scenario è inquietante. Infatti nel passato l'azione di scellerati con l'incendio doloso della vegetazione ripariale ha consentito la "pulizia dell'area dalle coltivazioni autoctone" per l'ampliamento delle coltivazioni abusive già presenti in modo massiccio e incompatibili in una zona golenale compresa tra l'argine ed il letto del fiume, ricadente nell'area di riserva totale qual è la zona 1 del Parco. È dal maggio 2013 che la gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto" è stata affidata alla Provincia di Barletta Andria Trani, fino adesso è stato fatto poco o nulla per tutelare un territorio che ritengo racchiuda oltre alle bellezze paesaggistiche e ambientali, anche un patrimonio storico, artistico e culturale dalle potenzialità inesprese. Ad oggi, dopo cinque anni, gli strumenti di gestione sono ancora tutti da istituire. Occorre recuperare il tempo perso e dotare l'Ente del Regolamento del Parco e del Piano Parco allo scopo di poter disciplinare le attività consentite, nel rispetto delle caratteristiche del territorio e reprimere energicamente gli scempi perpetrati. A tal proposito chiedo agli organi competenti di attivare celermente gli strumenti di gestione del Parco Regionale, anche con considerazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2291, del 21 dicembre 2017, che affida all'ente Parco la gestione della Zona di protezione speciale e sito d'Importanza Comunitaria IT9120011 Valle Ofanto Lagodi Capacciotti - in cui ricade la zona 1 del Parco. \* senatore, commissione Ambiente Senato -tit\_org- Quello scempio lungo l' Ofanto

## La città è invasa dai rifiuti Chiesto intervento dell' Esercito

*Situazione critica anche a Orta Nova. Preoccupata l'Asl Foggia*

[Michele Cirulli]

CASSONETTI DA GIORNI CHE NON VENGANO SVUOTATI DOPO IL DE PROFUNDIS DEL CONSORZIO SIA

La città è invasa dai rifiuti Chiesto intervento dell'Esercito( Situazione critica anche a Orta Nova. Preoccupata FASl Foggia MICHELE CIRULLI CERIGNOLA. Cassonetti incendiati, roghi di rifiuti, raccolta al palo e totale caos nelle città di Cerignola ed Orta Nova. Il tracollo di Sia srl, la società che si occupa della raccolta dei rifiuti nei Comuni del Consorzio Fg/4, sta creando gravissimi disagi per la salute pubblica e per il decoro urbano, con cumuli di immondizia ormai ammassati ad ogni angolo delle città. I sindaci delle comunità interessate hanno chiesto l'intervento dell'esercito per cercare di tamponare un'emergenza che sembra essersi cronicizzata. Nel frattempo oggi i cittadini, le associazioni ambientaliste e i partiti politici saranno sotto Palazzo di Città, a Cerignola, per esprimere disappunto con un sit in di protesta che inizierà alle 19. Si moltiplicano gli incendi dei rifiuti ammassati, sprigionando dannose emissioni di diossina nelle vie urbane. E, dopo le recenti e copiose piogge che hanno lasciato il percolato sull'asfalto, le temperature in preoccupante ascesa porteranno ad un peggioramento della situazione igienico-sanitaria nelle 9 comunità. I tempi per la definizione del futuro della raccolta aziendale - spiega il sindaco di Trinitapoli, Francesco Di Feo - appaiono troppo dilatati per non pensare a soluzioni tampone, come la rimozione immediata dei rifiuti dalle strade con uomini e mezzi dell'Esercito italiano. L'emergenza sanitaria, che ne scaturirebbe in caso di mancato intervento, andrebbe ben oltre i confini delimitati dai 9 Comuni direttamente interessati. Sarebbe un'emergenza regionale che non troverebbe facilmente valvola di sfogo ne per la gestione dei rifiuti, ne per i problemi sanitari connessi e conseguenti. All'appello, indirizzato ai prefetti di Foggia e Bat e al ministro dell'interno Matteo Salvini, fa eco il primo cittadino di Cerignola, Franco Metta, una delle città più colpite dal degrado. E' necessario liberare i nostri Comuni dai cumuli di rifiuti. La situazione raggiunge livelli di drammaticità anche negli altri centri. Sarebbe utile l'intervento del Genio militare con l'intervento di attrezzature, mezzi e personale, commenta Franco Metta. Per ripulire le strade dalle montagne di rifiuti servirebbero infatti pale meccaniche e non più semplici compattatori, che non sarebbero in grado - da soli - di asportare la mole di rifiuti per strada. Nella notte, poi, si registrano continui roghi e incendi diffusi in tutte le zone della città. A Orta Nova scenderanno in piazza i volontari della Misericordia per ripulire piazza Sant'Antonio con l'iniziativa "Io non mi rifiuto". Il circolo cerignolano di CittadinanzAttiva ha avviato una petizione online chiedendo interventi immediati: Non vogliamo più vivere in una città piena di rifiutistrada. I cittadini dicono basta ad una discarica a cielo aperto, con il rischio che i cassonetti possano essere incendiati con rilascio di diossina. La crisi della Sia ci sta trascinando sempre più grave e pericoloso degrado ambientale. Pertanto chiediamo al prefetto Massimo Mariani un atto decisivo, per evitare ancor più gravi problemi igienico-sanitari, con urgente intervento dell'esercito. Sulla situazione di Sia, Marcello Gemmato (Fratelli d'Italia) ne ha presentato una interrogazione parlamentare e al momento il Consorzio di igiene ambientale Fg4 ha chiesto supporto all'Asl di Mantredonia e all'Amiu di Foggia per supportare il personale Sia nella pulizia delle città. L'appello del sindaco di Feo, che esprime solidarietà ai colleghi sindaci ed a tutte le cittadinanze colpite dal fenomeno, va inoltre ai ministri dell'Interno e della Salute, ma anche al "sindaco di Puglia", Michele Emiliano: Siamo certi ora non abbandonerà i sindaci di 9 Comuni al proprio destino. Lasciare così Cerignola ed Orta Nova, primis, significherebbe abbandonare tutto il comprensorio, ISO mila abitanti pugliesi. Il tracollo della Sia sta producendo effetti devastanti: sepolto dai rifiuti anche l'ospedale "Tatarella", completamente sommerso nella parte posteriori da immondizia non raccolta. Anche la Asl ha chiesto l'intervento del prefetto. Ora si attendono risposte ai tanti appelli. Cumuli di rifiuti nelle strade -tit\_org- La città è invasa dai rifiuti Chiesto intervento dell' Esercito



## **Protezione civile Nasce il gruppo intercomunale**

[Santino Pascuzzi]

A Soveria Mannelli è stata inaugurata la sede operativa Santino Pascuzzi SOVERIA MANNELLI Si è parlato della gestione associata della funzione di protezione civile nei Comuni, in occasione della cerimonia d'inaugurazione della sede operativa che costituisce la base logistica del gruppo di protezione civile del Nucleo di emergenza del Reventino Savuto (Ners), dislocata nei pressi dell'area industriale di Soveria Mannelli, in un immobile concesso dal Comune e dotata di un ampio spazio che può essere adibita ad eventuali esercitazioni e all'accoglienza di primo soccorso, dove è inoltre operativa una efficiente sala radio. Nel corso dell'incontro si è discusso su "Quali passi compiere ed il ruolo delle associazioni di volontariato". L'incontro è stato introdotto da Eugenio Gallo, che ha rilevato l'importanza della presenza dei volontari e di gruppi operativi sul territorio. Nell'evidenziare la presenza di vari sindaci e i rappresentanti dei comuni di Decollatura, Cariopoli, Conflenti, Colosimi Bianchi, Pedivigliano, Motta Santa Lucia, il primo cittadino di Soveria Mannelli Leonardo Sirianni ha ringraziato il gruppo di volontari che si prodigano per la sicurezza dei cittadini, che adesso estendono la faticosa e intensa opera a livello intercomunale raggruppando la serie di comuni dell'area del Reventino e delavuto. Al sindaco spetta anche la responsabilità della protezione civile in caso di emergenza, ha evidenziato Leonardo Sirianni, ma poter contare sulle competenze qualificate in caso di emergenza del gruppo Ners composto da 59 volontari, guidati con dinamismo dal presidente Tonino Vescio, e che da adesso possono disporre di un'adeguata locale base operativa, costituisce sicuramente un supporto che fornisce garanzie a tutela dei cittadini. Da parte del volontario Martino Varano e componente attivo del gruppo di protezione civile, è stato spiegato che dopo vent'anni di attività comunale è scaturita l'esigenza di unire le forze e attivare un gruppo intercomunale, con questo intento è stato costituito il Nucleo emergenze Reventino Savuto che estende l'azione in un ampio territorio. Con la nuova sede - rileva Varano - siamo dotati di una struttura centrale sul territorio tant'è che sono stati ridotti i tempi di intervento, fattore che costituisce un notevole vantaggio in caso di emergenza, perché ci consente di arrivare prima sui luoghi di competenza. Il responsabile dell'unità operativa di protezione civile della Regione Calabria Michele Folino Gallo, si è soffermato attraverso delle slide ad illustrare le attività di prevenzione ricordando che il cittadino non è uno spettatore ma deve diventare protagonista soprattutto nei casi di emergenza. La protezione civile svolge funzione di previsione, prevenzione ed emergenza, ha ricordato Gallo, che nell'illustrare l'attività di protezione civile svolta dalla Regione sollecita le coscienze dei cittadini per l'attivazione di una cittadinanza attiva. Infine in merito alle procedure che spettano ai Comuni indica come sia determinante la pianificazione, le nuove linee guida impongono che i piani dei Comuni di protezione civile devono essere aggiornati e informatizzati per inserirli sul sistema di allerta, ed approfittando della presenza di diversi sindaci li invita ad attivare le unità tecniche mobili in ogni Comune. -tit\_org-

EMERGENZA GIUSTIZIA DOPO LO SGOMBERO DI VIA NAZARIANTZ

**Il ministro per il Tribunale prenota Modugno = Palagiustizia, il ministro pronto a mandare tutti a Modugno***[Alessandra Flavetta]*

EMERGENZA GIUSTIZIA DOPO LO SGOMBERO DI VIA NAZARIANTZ ministro per il Tribunale prenota Modugno A ROMA Da sinistra magistrati Tosto e Cassano, il ministro Bonafede e il presidente della giunta della Regione Puglia Emiliano FLAVENAINVI Palagiustizia, il ministro pronte a mandare tutti a Modugno Entro una settimana si conoscerà la sede individuata con la ricerca di mercat ALESSANDRA FLAVETTA ROMA. Nel caso, entro il 30 settembre, non fosse pronto il nuovo immobile che attraverso una gara di mercato il Ministero della Giustizia sta cercando per ospitare gli uffici giudiziari di Bari, il Guardasigilli Alfonso Buonafede ha firmato una Convenzione per poter utilizzare l'ex sezione distaccata del Tribunale di Modugno. Un'ipotesi eventuale e comunque emergenziale, l'utilizzo della sede di Modugno insieme a quella di via Brigata Regina, che non servirà visto che stiamo lavorando per individuare un immobile - e siamo a buon punto - che possa accogliere la Giustizia di Barimodo degno, ha spiegato il Ministro, dopo aver incontrato il sindaco di Bari Antonio Decaro ed aver firmato la convenzione con il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, ed il presidente della Corte di Appello di Bari, Francesco Cassano, in qualità di presidente della Conferenza permanente presso la stessa Corte di Appello barese. Il 30 settembre, infatti, scade la sospensione dei termini di prescrizione dei processi penali negli uffici giudiziari di Bari, che il Ministro ha previsto via decreto il 21 giugno scorso, per impedire che le udienze di rinvio vengano celebrate nella tensostruttura allestita dalla protezione civile sotto il Palagiustizia di via Nazariantz, inagibile da maggio. La convenzione per Modugno permette di derogare alla scadenza quinquennale per l'utilizzo degli immobili delle ex sezioni distaccate che sono state soppresse e al Ministero della Giustizia spetteranno le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria - spiega un comunicato del dicastero - dei locali dell'immobile, nonché le spese per i servizi e le forniture destinate al funzionamento degli uffici giudiziari che vi saranno ospitati. La Regione Puglia coordinerà gli enti e le istituzioni interessate nella gestione e nell'utilizzo dell'immobile, la Conferenza permanente, infine, assicurerà le operazioni logistiche e organizzative relative al trasferimento dei servizi. Al presidente dell'Ordine degli avvocati Giovanni Stefani, assente alla firma della Convenzione in polemica con la scelta del Ministero, il Guardasigilli ha replicato che il dovere di un Ministro è di dare soluzioni ai cittadini, non di rispondere alle polemiche: ciascuno può interloquire con me per trovare soluzioni, mi sono mosso aggiornando costantemente tutti ed ho trovato una grande lealtà e collaborazione da parte del sindaco di Bari e della Regione Puglia. Anche a fronte di posizioni differenti su alcuni passaggi, è stata una interlocuzione che ha dato i suoi frutti. Continuerò a parlare con i protagonisti del mondo giustizia, se non preferiscono fare polemica con i giornalisti, chiosa. Il Ministro chiede quindi di ristabilire la verità e la verità è che sto lavorando su Bari da quando mi sono insediato ed ho detto che il decreto di sospensione dei termini era solo il primo passo di un percorso che andava fatto per impedire che le udienze continuassero a svolgersi nelle tende, che tutti mi hanno chiesto di togliere, come ho fatto. Rispetto alla mancata presenza del Procuratore di Bari Giuseppe Volpe, che - spiega il Ministro - non poteva venire per ragioni personali, mi hanno detto, quindi non in polemica, e alle ripercussioni da lui denunciate - ci vorranno tre anni per recuperare 3 mesi di sospensione -, Bonafede si rende conto che il decreto pone uno sforzo organizzativo di cancelleria, ma il ministero darà tutto il supporto necessario - assicura - in termini di risorse, anche con una task force che sarà concentrata sulla soluzione dei problemi di Bari. Entro una settimana dovrebbe conoscersi l'esito della gara di mercato per

per l'individuazione dell'immobile idoneo e la commissione esaminatrice sta partendo con i sopralluoghi. Al momento sembrano due le sedi possibili, l'ex palazzo Inpdap di via Oberdan e la Torre ex Telecom a Poggiofranco, ma che si farà fretta è convinzione condivisa dal sindaco di Bari e dal presidente Emiliano. IL Coordinerà gli enti interessati

nell'utilizzo dell'immobile. La Conferenza permanente assicurerà le operazioni logistiche AWOCATI ASSENTI II Guardasigilli: il dovere di un ministro è dare soluzioni ai cittadini non di rispondere alle polemiche -tit\_org- Il ministro per il Tribunale prenota Modugno - Palagiustizia, il ministro pronto a mandare tutti a Modugno

## La città è invasa dai rifiuti Chiesto intervento dell'Esercito

*Situazione critica anche a Orta Nova. Preoccupata l'Asl Foggia*

[Michele Cirulli]

CERIGNOLA CASSONETTI COLMI DA GIORNI CHE NON VENGANO SVUOTATI DOPO IL DE PROFUNDIS DEL CONSORZIO Sii La città è invasa dai rifiuti Chiesto intervento dell'Esercito Situazione critica anche a Orta Nova. Preoccupata l'Asl Foggia MICHELE CIRULLI CERIGNOLA. Cassonetti incendiati, roghi di rifiuti, raccolta al palo e totale caos nelle città di Cerignola ed Orta Nova. Il tracollo di Sia srl, la società che si occupa della raccolta dei rifiuti nei Comuni del Consorzio Fg/4, sta creando gravissimi disagi per la salute pubblica e per il decoro urbano, con cumuli di immondizia ormai ammassati ad ogni angolo delle città. I sindaci delle comunità interessate hanno chiesto l'intervento dell'esercito per cercare di tamponare un'emergenza che sembra essersi cronicizzata. Nel frattempo oggi i cittadini, le associazioni ambientaliste e i partiti politici saranno sotto Palazzo di Città, a Cerignola, per esprimere disappunto con un sit in di protesta che inizierà alle 19. Si moltiplicano gli incendi dei rifiuti ammassati, sprigionando dannose emissioni di diossina nelle vie urbane. E, dopo le recenti e copiose piogge che hanno lasciato il percolato sull'asfalto, le temperature preoccupante ascesa porteranno ad un peggioramento della situazione igienico-sanitaria nelle 9 comunità. I tempi per la definizione del futuro della raccolta aziendale - spiega il sindaco di Trinitapoli, Francesco Di Feo - appaiono troppo dilatati per non pensare a soluzioni tampone, come la rimozione immediata dei rifiuti dalle strade con uomini e mezzi dell'Esercito italiano. L'emergenza sanitaria, che ne scaturirebbe caso di mancato intervento, andrebbe ben oltre i confini delimitati dai 9 Comuni direttamente interessati. Sarebbe un'emergenza regionale che non troverebbe facilmente valvola di sfogo ne per la gestione dei rifiuti, ne per i problemi sanitari connessi e conseguenti. All'appello, indirizzato ai prefetti di Foggia e Bat e al ministro dell'interno Matteo Salvini, fa eco il primo cittadino di Cerignola, Franco Metta, una delle città più colpite dal degrado. È necessario liberare i nostri Comuni dai cumuli di rifiuti. La situazione raggiunge livelli di drammaticità anche negli altri centri. Sarebbe utile l'intervento del Genio militare con l'intervento di attrezzature, mezzi e personale, commenta Franco Metta. Per ripulire le strade dalle montagne di rifiuti servirebbero infatti pale meccaniche e non più semplici compattatori, che non sarebbero in grado - da soli - di asportare la mole di rifiuti per strada. Nella notte, poi, si registrano continui roghi e incendi diffusi in tutte le zone della città. A Orta Nova scenderanno in piazza i volontari della Misericordia per ripulire piazza Sant'Antonio con l'iniziativa "Io non mi rifiuto". Il circolo cerignolano di Cittadinanza Attiva ha avviato una petizione online chiedendo interventi immediati: Non vogliamo più vivere in una città piena di rifiutistrada. I cittadini dicono basta ad una discarica a cielo aperto, con il rischio che i cassonetti possano essere incendiati con rilascio di diossina. La crisi della Sia ci sta trascinando in un sempre più grave e pericoloso degrado ambientale. Pertanto chiediamo al prefetto Massimo Mariani un atto decisivo, per evitare ancor più gravi problemi igienico-sanitari, con urgente intervento dell'esercito. Sulla situazione di Sia, Marcello Gemmato (Fratelli d'Italia) ne ha presentato una interrogazione parlamentare e al momento il Consorzio di igiene ambientale Fg4 ha chiesto supporto all'Asl di Manfredonia e all'Asl di Foggia per supportare il personale Sia nella pulizia delle città. L'appello del sindaco di Feo, che esprime solidarietà ai colleghi sindaci ed a tutte le cittadinanze colpite dal fenomeno, va inoltre ai ministri dell'Interno e della Salute, ma anche al "sindaco di Puglia", Michele Emiliano: Siamo certi ora non abbandonerà i sindaci di 9 Comuni al proprio destino. Lasciare così Cerignola ed Orta Nova, in primis, significherebbe abbandonare tutto il comprensorio, 150 mila abitanti pugliesi. Il tracollo della Sia sta producendo effetti devastanti: sepolto dai rifiuti anche l'ospedale "Tatarella", completamente sommerso nella parte posteriore da immondizia non raccolta. Anche la Asl ha chiesto l'intervento del prefetto. Ora si attendono risposte ai tanti appelli. CERIGNOLA Cumuli di rifiuti nelle strade CERIGNOLA Cassonetti e immondizie dati alle fiamme -tit\_org- La città è invasa dai rifiuti Chiesto intervento dell'Esercito

## **Trasforma ettari di bosco in frutteto, denunciato**

[Redazione]

Nell'ambito di una campagna nazionale di controlli mirata al contrasto del furto e commercializzazione illecita dei prodotti legnosi, i Carabinieri della Stazione Forestale di Summonte hanno denunciato in stato di libertà un 55enne ritenuto responsabile di aver effettuato trasformazione e conversione di un'area boschiva di Mercogliano in castagneto da frutto, interessando una superficie superiore ai 2 ettari nonché di aver ripristinato strade forestali esistenti, mediante l'ausilio di mezzi meccanici, in assenza di autorizzazione rilasciata dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Salerno ed Avellino. L'area oggetto dell'intervento ricade in zona protetta (Parco Regionale del Monte Partenio), ma soprattutto è considerata di notevole interesse pubblico, oltre al fatto che la superficie in argomento è risultata percorsa da incendio boschivo. A carico del 55enne, oltre alla contestazione di sanzioni amministrative, è pertanto scattata la denuncia in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

L'ambiente, i rifiuti

## Nappi, rabbia dopo il rogo Non produciamo tumori

[Marco Di Bello]

L'ambiente, i rifiuti ^Battipaglia, i titolari dell'azienda: ^Sotto il tiro di politici e comitati: qui diamo da vivere a 350 famiglie Amareggiati, faremo azioni legali Marco Di Bello Alla Nappi sud, l'azienda distrutta da un gigantesco incendio, c'è tanta rabbia, ma anche tanta voglia di ricominciare. Lo dobbiamo a loro, a questi lavoratori che pure con una bottiglia d'acqua hanno difeso l'impianto, dice il proprietario dell'azienda, Antonio Nappi. Mentre i Vigili del Fuoco ancora sono all'opera per estinguere gli ultimi focolai, negli uffici di fortuna dell'azienda c'è fermento. Quelli vecchi sono andati distrutti nel rogo durato quasi due giorni. Non abbiamo creato problemi al conferimento dei rifiuti chiarisce Caterina Bianco, moglie del patron - siamo molto amareggiati per quanto avvenuto, aspettiamo che ci facciano sapere cos'è stato. Allo stato, comunque, il trattamento dei rifiuti nell'azienda è fermo a causa dell'interruzione della fornitura elettrica. Probabilmente, le operazioni riprenderanno fra due o tre giorni. Una stima dei danni invece non è ancora possibile. Di certo ci sono solo i 15mila metri quadrati di capannoni collassati su se stessi e posti sotto sequestro dall'autorità giudiziaria. La loro immagine è sconvolgente. Come se un meteorite fosse caduto su di essi, le lamiere si sono afflosciate neanche fossero fogli di carta, mentre dal tetto ormai consumato dalle fiamme si solleva ancora del fumo. L'OCCUPAZIONE Capannoni dove, fino all'altro giorno, operavano centinaia di persone: Circa 250 famiglie vivo no grazie a Nappi - spiega il commercialista Giuseppe Di Gaeta, consulente dell'azienda - e, considerando anche l'indotto, si arriva a circa 350. Per ognuno di questi, il padrone di casa svela di essersi speso in prima persona: Alcuni sono figli degli operai di mio padre e li ho aiutati a comprare l'abitazione. Ai titolari dell'azienda, comunque, non sono andate giù le reazioni. Ne quella della cittadinanza, che ha immediatamente sospettato il disastro ambientale, ne quella dell'Amministrazione. I comitati di protesta sono stati invitati a visitare l'impianto a novembre scorso, ma non sono venuti - accusa Bianco - qui non produciamo immondizia, trattiamo i rifiuti che producono i cittadini stessi. In particolare, come mostrano i tecnici dell'azienda, c'è la frazione multimateriale, che al termine del ciclo di selezione viene suddivisa in 14 sottoprodotti, la carta e il legno, per lo più andati distrutti nell'incendio. La frazione umida, invece, viene trasferita in Puglia - prosegue Bianco - mentre gli pneumatici sono in un'altra zona dell'impianto. Per i comitati e sui cittadini che hanno lanciato strali verso l'azienda. Nappi promette azioni: Ci sono due legali che stanno valutando quanto scritto - avverte - adesso basta dire che produciamo tumori. Anche perché, di fronte alle accuse, la proprietà rilancia: Noi riceviamo una media di due o tre visite al mese di enti ispettivi - l'ultima dei Noe, il giovedì prima del rogo pretendiamo che gli stessi controlli vengano fatti anche sulle aziende agricole, per capire quali pesticidi vengono utilizzati. Tra uno sfogo e un'accusa. Nappi ammette anche di valutare l'ipotesi della delocalizzazione: Già stavamo trattando per Buccino, dopo questo.... I POLITICI Le accuse della famiglia Nappi, poi, sono rivolte anche all'Amministrazione: Ho ricevuto telefonate da tutta Italia - prosegue il patron - da Battipaglia non mi ha chiamato nessuno. Al consiglio comunale di Battipaglia, che si è tenuto ieri sera, il sindaco Cecilia Francese ha riferito di aver provveduto: Ho telefonato per dare la solidarietà alle famiglie - spiega, ma poi avverte - Non vorremmo che il nostro territorio sia il luogo di lotte intestine sulla gestione dei rifiuti. Per questo due missive sono partite alla volta della Regione Campania e dell'Anac. Non è l'unica iniziativa politica, comunque. Già martedì, il deputato del M5s, Nicola Acunzo, ha chiesto al governo un intervento sul "caso Battipaglia". Anche l'onorevole Federico Conte di Leu ha interrogato il ministro dell'Ambiente Sergio Costa per approfondire i fatti e coordinare un'azione di monitoraggio, valutazione e intervento.

RIPRODUZIONE RISERVATA IN CENEBA Le Immagini choc degli (fletti È nmmltllla ò ià Battipaglia, sono il pii d'irizimoi Antonio Nippi thè avverte: qui tanta -tit\_org-

## Rogo sul sentiero degli innamorati

[Carmela Santi]

Rogo sul sentiero degli innamorati ^Piromane avvistato nell'area riqualificata In fiamme chioschi e pedane dopo i furti Carmela Santi Fiamme sul sentiero degli innamorati. Incendio ieri mattina in località scogliera ad Ascea Marina. Quando i vigili del fuoco del distaccamento di Vallo sono giunti sul posto le fiamme stavano lambendo un chioschetto in legno e una pedana. L'incendio era partito da più punti per cui è stata subito ipotizzata l'origine dolosa. L'episodio intorno alle quattro di ieri mattina. LA DINAMICA Le fiamme sono state appiccate, si presume, con benzina su una delle piattaforme in legno realizzate nei pressi delle grotte, dall'Ente Parco del Cilento nell'ambito del progetto di riqualificazione di località scogliera. Ad accorgersi dell'incendio è stato il guardiano della società Mediterranea, che ha effettuato i lavori e gestisce l'area. L'operaio ha notato un uomo aggirarsi con fare sospetto. Sarebbe stato ripreso dalle telecamere di sorveglianza, e ascoltato in mattinata dai carabinieri. A suo carico al momento nessuna accusa. Non è il primo episodio preoccupante che si registra nell'area. Nelle scorse settimane, altri atti di vandalismo sono stati denunciati dalla società. Per fortuna l'incendio ha provocato solo danni materiali, ma l'episodio ha destato preoccupazione per un'area di particolare pregio ambientale, da poco valorizzata grazie al progetto dell'Ente Parco costato milioni di euro. LE REAZIONI Rammaricato il sindaco di Ascea, Pietro D'Angiolillo, che annuncia ulteriori misure di sicurezza nella zona, con altre telecamere, oltre a quelle del Parco. Questi sconsiderati - dice il sindaco - non la faranno franca. Si unisce la rabbia di Gabriele Palladino, amministratore della società Mediterranea. Si tratta di un increscioso episodio che ci preoccupa, nei giorni scorsi abbiamo subito anche di furti. Sul caso indagano i carabinieri di Vallo, diretti dal capitano Malgieri. L'incendio doloso ha suscitato allarme. In località scogliera stanno sorgendo vari chioschi in legno. Dopo l'inaugurazione del percorso degli Innamorati l'area è stata data in gestione alla società, con la realizzazione di piccole strutture in legno e un'area dove organizzare spettacoli per l'estate. RIPRODUZIONE RISERVATA LA SCOPERTA Il fuoco appiccato all'alba in località Scogliera, la scoperta dal guardiano della società che ha effettuato i lavori e gestisce l'area -tit\_org-

**MALTEMPO Dalla giunta regionale**

## **Parte la richiesta dello stato d'emergenza**

[Redazione]

Dalla giunta regionale Parte la richiesta dello stato d'emergenza CATANZARO - A seguito delle forti precipitazioni e dei conseguenti danni verificatisi su gran parte del territorio calabrese tra il 14 ed il 19 giugno scorso, la Giunta Regionale ha provveduto a raccogliere le numerose segnalazioni di criticità pervenute da vari comuni ed enti alla Sala Operativa di Protezione Civile, ed ha predisposto tutti i provvedimenti formali per la richiesta di dichiarazione dello Stato di emergenza da sottoporre entro oggi all'approvazione del Governo Nazionale. Gli intensi ed estesi fenomeni meteorologici, accertati anche dal rapporto trasmesso dal Centro Funzionale Multirischi dell'Arpacal, hanno colpito diffusamente e intensamente molte aree costiere e interne della nostra regione, provocando ingenti danni alle infrastrutture, alle attività produttive ed al patrimonio pubblico e privato. Dopo aver superato fase dell'emergenza e dell'immediato post-emergenza, il gruppo di lavoro composto dai tecnici della Protezione Civile Regionale, coordinati dal Dirigente Carlo Tansi, ha redatto un primo report, che illustra la portata degli eventi e le situazioni di maggiore criticità. Il gruppo di lavoro, con il supporto dei tecnici dell'ex Autorità di Bacino Regionale, del Camilab dell'Unical e del CNR-IRPI, quali Centri di Competenza del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, sta espletando - con circa 30 unità di personale - ulteriori sopralluoghi. -tit\_org- Parte la richiesta dello stato emergenza



**GROTTERIA** Brutto incidente sull'arteria che congiunge Jonio e Tirreno**Donna di Lamezia esce fuori strada e finisce nella scarpata: è grave***[Francesco Sorgiovanni]*

Brutto incidente sull'arteria che congiunge Jonio e Tirreno di FRANCESCO SORGIOVANNI GROTTERIA - Ancora un incidente sulla strada di grande comunicazione Jonio-Tirreno. Una donna di 36 anni, originaria di Lamezia Terme e domiciliata per ragioni lavorative a Grotteria, poco prima di mezzogiorno, ha avuto un grave incidente stradale. Mentre a bordo della sua autovettura stava percorrendo l'arteria, all'altezza di Grotteria mare, ha sbandato mentre si trovava alla guida della propria auto, ha perso il controllo ed è uscita fuori strada. L'autovettura ha rotto il guardrail ed è precipitata nella scarpata, facendo un volo di diversi metri. L'auto si è schiantata sullo sterrato di una piccola arteria sottostante. La donna, D.(queste le sue iniziali) è stata soccorsa e le sue condizioni sono apparse subito gravi. Sul posto è intervenuta il 118, la Polizia Stradale di Siderno, i vigili del fuoco e subito dopo l'elisoccorso, dopo che sono stati accertati i traumi subiti, che ha trasportato la donna in gravi condizioni in ospedale. La prima sosta dell'elicottero soccorritore è stata al pronto soccorso dell'ospedale di Locri, ma viste le gravissime condizioni cui era giunta la 36enne originaria di Lamezia Terme, è stato deciso il trasferimento urgente presso gli ospedali Riuniti di Reggio Calabria. D. V. lavora come segretaria presso una ditta di trasporti con sede a Grotteria Mare. Sul luogo dell'incidente, infatti, dopo avere appreso quanto era successo, si sono recati anche tutti i dipendenti della ditta. La possibile dinamica del tragico incidente, da quanto fino a questo momento si è appreso, è quella che l'auto sulla quale viaggiava la Çáããã, ad un certo punto ha invaso l'altra carreggiata da dove provenivano altri mezzi che hanno dovuto deviare l'automezzo che viaggiava senso contra- Invece l'auto con la donna a bordo non si fermava per nessuna ragione. Prima urtava violentemente contro la barriera metallica a bordo strada, la sfondava, precipitando nel dirupo. In prima ipotesi s'è pensato anche ad un malore improvviso della donna, alla base della perdita del controllo di guida. Gli impatti dell'autovettura hanno provocato diversi traumi sul corpo della donna, alla testa, all'addome e al torace, insieme alla frattura di alcune vertebre. Le sue condizioni, fino alla tarda serata di ieri, erano giudicate critiche. La strada Jonio-Tirreno conferma la sua pericolosità. Una strada dove continuano a succedere gravi incidenti, dal primo all'ultimo chilometro. PRODUZIONE RISBWATA La donna ferita trasportata in ambulanza; a lato: il luogo dell'incidente -tit\_org-

MONASTERACE II edizione

**Protezione civile via al campo scuola***[Redazione]*

IVIONASTERACE II edizione MONASTERACE - E' stata presentata presso la sede del comitato locale della Croce Rossa la seconda edizione del campo scuola di protezione civile "Anch'io sono la Protezione civile" che si terrà a Monasterace dal 23 al 29 luglio. Un evento organizzato dai volontari della Croce Rossa comitato locale di Monasterace che ha aderito all'iniziativa del dipartimento nazionale della Protezione Civile. La Croce Rossa con questa iniziativa entrasinergia con il progetto di formazione dei campi scuola "Anch'io sono la Protezione Civile" un piano decennale partito nel 2008. Il campo scuola monasteracese anche quest'anno sarà aperto ai bimbi dai 10 ai 14 anni e si svolgerà nei locali dell'asilo comunale di via Aspromonte. A parlare ai ragazzi dapprima U vice presidente del comitato monasteracese Peppe Pisano che ha spiegato ai ragazzi presenti in sede con i loro genitori per le iscrizioni, l'importanza di questa settimana utile anche per la formazione dei ragazzi. Da Fabio Demasi responsabile del progetto invece una lezione tecnica sul cosa si farà ma anche sul cosa non si farà questa sette giorni. Una sette giorni di esercitazioni teoriche e pratiche, di svago, divertimento, ma anche di regole, fra cui quella tassativa del no agli apparecchi elettronici (cellulari compresi). Una settimana quindi fatta anche e soprattutto di regole, di pernottamento nelle tende messe a disposizione dalla Protezione civile nazionale. Una settimana che vuoi dire sette duri mesi di lavoro preparatorio e nel dettaglio una grande organizzazione. I ragazzi, che in tutto saranno 24, si confronteranno con responsabili dei Vigili del Fuoco, Carabinieri, Carabinieri Forestali, Forze di Polizia, Croce Rossa Italiana e da quest'anno anche con la Capitaneria di Porto. La finalità di questo progetto è quella di formare e ampliare le conoscenze tra i giovani verso le buone pratiche di protezione civile. La giornata tipo dei volontari prevederà la sveglia di prima mattina e poi una serie di attività da svolgere nell'arco di una giornata. v.r. -tit\_org-

## Otto giovani impiegati nel Servizio Civile

[Redazione]

Approvati e finanziati dal Governo due progetti; uno per gli anziani, l'altro per il bosco. Saranno 8 le ragazze e i ragazzi orsaesi che il Comune di Orsara di Puglia potrà impiegare nell'ambito di due differenti progetti del Servizio Civile Nazionale. Sono stati approvati e finanziati, infatti, i progetti denominati "Fidati di me" e "Salviamo il bosco": il primo, che riguarderà azioni di welfare a vantaggio delle persone anziane, potrà impiegare 4 volontari di età compresa tra i 18 e i 28 anni; il secondo, che interesserà la tutela ambientale, si baserà sull'impegno di altri 4 giovani. "Questa esperienza permette di partecipare a progetti di assistenza, tutela ambientale, protezione civile, promozione culturale e attività all'estero", ha dichiarato Michele Zullo, consigliere comunale con delega alle Politiche Giovanili. Il Servizio civile volontario dura 12 mesi, per 30 ore la settimana. Ai volontari del Servizio civile nazionale, inoltre, è riconosciuto un compenso di E 433,80 al mese. "A breve, sul sito istituzionale saranno pubblicati il bando e le informazioni per la selezione dei volontari e l'avvio dei progetti", ha annunciato Zullo. "È una buona opportunità", ha aggiunto il sindaco di Orsara di Puglia, Tommaso Lecce. "Siamo soddisfatti, perché non è da tutti riuscire a farsi approvare e finanziare ben due progetti dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile. Questo obiettivo è stato centrato grazie al lavoro svolto da tutti coloro che ci hanno creduto e si sono impegnati con professionalità e serietà". Grazie all'impiego dei giovani nell'ambito dei due progetti approvati, per un anno sarà possibile integrare e potenziare alcuni servizi relativi ad azioni di sostegno in favore degli anziani e politiche di tutela del grande patrimonio ambientale orsaese. Lavoreranno 30 ore alla settimana percependo 433 euro al mese -tit\_org-

**- Maltempo Calabria: pronta la richiesta dello stato di emergenza - Meteo Web - - - -***[Redazione]*

Maltempo Calabria: pronta la richiesta dello stato di emergenzaA seguito del maltempo verificatisi su gran parte del territorio calabrese, laGiunta Regionale ha predisposto i provvedimenti formali per la richiesta didichiarazione dello Stato di emergenzaA cura di Antonella Petris27 giugno 2018 - 19:41[maltempo-Nicotera-4-640x384]A seguito delle forti precipitazioni e dei conseguenti gravi danni verificatisi su gran parte del territorio calabrese tra il 14 ed il 19 giugno scorso, laGiunta Regionale ha provveduto a raccogliere le numerose segnalazioni dicriticità pervenute da vari comuni ed enti alla Sala Operativa di ProtezioneCivile, ed ha predisposto tutti i provvedimenti formali per la richiesta didichiarazione dello Stato di emergenza da sottoporre entro domaniall approvazione del Governo Nazionale.Gli intensi ed estesi fenomeni meteorologici, accertati anche dal rapportotrasmesso dal Centro Funzionale Multirischi dell Arpacal, hanno colpito diffusamente e intensamente molte aree costiere e interne della nostra regione, provocando ingenti danni alle infrastrutture, alle attività produttive ed al patrimonio pubblico e privato.Dopo aver superato fase dell emergenza e dell immediato post-emergenza, il gruppo di lavoro composto dai tecnici della Protezione Civile Regionale, coordinati dal Dirigente Dott. Carlo Tansi, ha redatto un primo reportspeditivo, che illustra la portata degli eventi e le situazioni di maggiore criticità rilevate.Il gruppo di lavoro, con il supporto dei tecnici dell ex Autorità di Bacino Regionale, del CAMILAB dell Università della Calabria e del CNR-IRPI, quali Centri di Competenza del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, staespletando con circa 30 unità di personale ulteriori sopralluoghi asostegno della richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza, nonfronteggiabile per estensione e portata dai singoli enti territorialiinteressati dagli eventi.

**- Maltempo Calabria, eventi meteo dal 14 al 19 giugno: ecco i DATI Arpacal - Meteo Web - - -****- -***[Redazione]*

Maltempo Calabria, eventi meteo dal 14 al 19 giugno: ecco i DATI Arpacal  
Maltempo Calabria, Arpacal: "L evento pluviometrico ha interessato tutta la regione con precipitazioni intense e isolate a partire dalla notte tra il 15 e il 16 giugno" A cura di Filomena Fotia  
27 giugno 2018 - 14:27 precipitazioni calabria 14 19 giugno Il vortice di bassa pressione che ha stazionato per diversi giorni sull'Italia meridionale ha determinato una prolungata instabilità sulla nostra regione, causando precipitazioni intense, di breve durata e relativamente isolate. E quanto comunica il Centro funzionale Multirischi dell'Arpacal, che questa mattina ha trasmesso alla Regione il Rapporto sull'evento pluviometrico che ha colpito la Calabria dal 14 al 19 giugno scorsi. E sulla base dei dati contenuti in questo rapporto, infatti, che la Regione potrà documentare la richiesta di calamità naturale da formulare al Governo.  
evento pluviometrico prosegue la Relazione ha interessato tutta la regione con precipitazioni intense e isolate a partire dalla notte tra il 15 e il 16 giugno, causando, soprattutto nel reggino tirrenico diversi smottamenti. In 1 ora sono stati misurati 78 mm dal pluviometro di Sant'Alessio in Aspromonte e circa 45 mm dal pluviometro di Reggio Calabria. Nelle ore successive precipitazioni sparse si sono verificate anche sul resto della regione, in particolare nella giornata del 17 giugno, sulla città di Catanzaro sono stati misurati 72 mm in 1 ora e 101 in 3 ore. Nella notte tra il 17 e il 18 giugno sono state misurate precipitazioni intense, ma di breve durata anche ai pluviometri di Joppolo e di Rosarno. Il Centro Funzionale Multirischi, attivato in regime di h24 durante l'intero sviluppo dell'evento, ha emesso una serie di Comunicazioni di superamento soglie per evento in atto, individuando i comuni per i quali venivano superate le soglie di criticità pluviometrica, ai sensi della Direttiva Sistema di Allertamento regionale per il rischio meteo idrogeologico ed idraulico in Calabria adottata con D.G.R n.535 del 15 novembre 20

## **- Maltempo Calabria, emergenza ambientale e viabilità: si riuniscono i Sindaci dell'Area dello Stretto. Deliberata richiesta stato di calamità - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Maltempo Calabria, emergenza ambientale e viabilità: si riuniscono i Sindaci dell'Area dello Stretto. Deliberata richiesta stato di calamità. Importanti i contributi forniti alla discussione da parte di tutti i sindaci presenti che hanno evidenziato i danni che il maltempo ha provocato in tutta l'Area dello Stretto. A cura di Filomena Fotia 27 giugno 2018 - 15:00 [licata-maltempo-1]. L'Associazione dei Sindaci dell'Area dello Stretto, guidata dal Presidente, nonché Sindaco di San Roberto, Roberto Vizzari, si è riunita in assemblea presso il comune di Campo Calabro. I Sindaci, durante la riunione, hanno affrontato due importanti problematiche: l'emergenza ambientale causata dai violenti nubifragi che negli ultimi giorni sono abbattuti in tutta la zona, e la manutenzione della rete viaria sulle strade di competenza della Città Metropolitana ricadenti nel territorio dei Comuni dell'Area dello Stretto. Erano presenti all'incontro i rappresentanti dei Comuni di: Bagnara Calabria, Calanna, Campo Calabro, Fiumara, Laganadi, San Roberto, Sant'Alessio in Aspromonte, Santo Stefano in Aspromonte, Villa San Giovanni, e il Consigliere delegato per la Città Metropolitana di Reggio Calabria, Demetrio Marino. Importanti i contributi forniti alla discussione da parte di tutti i sindaci presenti che hanno evidenziato i danni che il maltempo ha provocato in tutta l'Area dello Stretto, soprattutto nell'entroterra, dove si sono registrati nelle ultime ore frane, smottamenti, cadute di alberi, ingrossamento dei diversi corsi d'acqua. Problematiche che vengono definite dai primi cittadini di natura grave ed eccezionale e che hanno creato e stanno creando numerosi disagi che hanno interessato i propri territori, e in particolar modo la viabilità delle strade, oltre ai danni che hanno interessato le infrastrutture pubbliche e private. Hanno, pertanto, deliberato all'unanimità di richiedere il riconoscimento dello stato di calamità, che, come ha detto Vizzari durante il suo intervento, permetterebbe di offrire delle risposte certe e delle soluzioni rapide ai sindaci, ai cittadini, agli imprenditori ed in particolare agli agricoltori. I primi cittadini hanno poi mostrato al consigliere delegato Marino lo stato di totale abbandono in cui versano le strade di competenza della Città Metropolitana di Reggio Calabria e il disagio alla circolazione che viene provocato dall'assenza degli interventi di manutenzione. Una situazione di precarietà divenuta ancor più insostenibile a causa del maltempo e che rischia di incidere negativamente sull'economia e sullo sviluppo sociale di una parte importante del territorio reggino, soprattutto per quei Comuni che, con l'arrivo della stagione estiva, puntano fortemente su iniziative turistiche che porteranno in Calabria visitatori da ogni parte del mondo. Marino ha manifestato tutta la disponibilità dell'ente metropolitano a effettuare, immediatamente, tutta una serie di interventi che, seppur insufficienti, sarebbero necessari per superare lo stato di emergenza in cui si trova la rete stradale metropolitana. Lo stesso ha prospettato ai Sindaci, oltre agli interventi a breve termine, l'intenzione di avviare una serie di operazioni a medio e lungo termine che porteranno miglioramenti considerevoli al livello infrastrutturale e benefici per il territorio.

## Fiamme in antico edificio a Napoli - Campania

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 27 GIU - Un incendio sta interessando l'ultimo piano di un antico edificio, Palazzo Carafa di Maddaloni, nei pressi della centrale Via Toledo a Napoli. Stanno operando diverse unità dei pompieri mentre si sta cercando di accertare se vi siano persone coinvolte. Le fiamme sono visibili da diversi punti della città; pare sia stata udita un'esplosione - ma è un dato da verificare - poco prima del propagarsi delle fiamme. L'incendio è divampato a pochi metri dal luogo dove, qualche giorno fa, preceduto da un'esplosione di natura probabilmente estorsiva si sviluppò un incendio in un negozio.

## Via le erbacce dall'anfiteatro: partono le pulizie a Rudiae

[Redazione]

Via le erbacce dagli scavi dell'anfiteatro Rudiae: il Comune si muove dopo la denuncia di Quotidiano. E fa partire le operazioni di pulizia. Dopo allarme sollevato dall'archeologo Francesco Andria che dieci giorni fa dalle colonne del giornale aveva parlato di giungla, ieri mattina sono partite le operazioni di diserbo. L'area del parco archeologico di Rudiae con anfiteatro, in seguito alla fine dei lavori di restauro e alla consegna del cantiere, era rimasta abbandonata e se stessa nell'attesa che tutti gli enti interessati (in primis Palazzo Carafa) aprissero la partita della gestione per permetterne finalmente la fruizione durante tutto l'anno. Le foto pubblicate dieci giorni fa da Quotidiano avevano immortalato uno stato dei luoghi compromesso dalla presenza di vegetazione incolta cresciuta in mezzo ai gradoni dell'anfiteatro tanto da far preoccupare Andria, che con il suo team di archeologi, nel giro di pochi anni, ha individuato la presenza dell'importante monumento, ha scavato per riportarlo alla luce e ne ha restaurato intero ovale. Se si sviluppasse un incendio temeva il professore emerito di Unisalento rischieremmo di perdere tutto quello che abbiamo trovato. Un timore, però, subito scongiurato dal vicesindaco con delega ai Lavori pubblici, Alessandro Delli Noci. Lo sfalcio dell'erba è già stato programmato per i prossimi giorni, aveva detto il numero due della giunta Salvemini. Un messaggio che Delli Noci ha ripetuto nella giornata di ieri: Le pulizie erano state già preventivate. Forse per il maltempo di queste ore sarà necessario più di un solo intervento per mantenere tutta l'area, ma le operazioni di pulizia con gli operai della Lupiae sono partite e verranno portate a conclusione, come aggiungono da Palazzo Carafa, in tempi brevi. Anche perché arrivano numerose richieste di visita alle guide turistiche da parte di singoli, associazioni, gruppi organizzati, tutti interessati a vedere la struttura antica che rende Lecce una città unica al mondo con i suoi due anfiteatri romani interi (perché quello di piazza Sant'Oronzo è solo coperto da chiese e palazzi) a distanza di pochi chilometri. Due anfiteatri costruiti quasi un secolo uno dall'altro, quello di Lupiae in epoca augustea e quello di Rudiae sotto l'imperatore Tiberio, che testimoniano anche l'antica rivalità esistente fra antica Lecce e la città che diede i natali a Quinto Ennio. Una storia, insomma, tutta da raccontare e obbiettivo, una volta completata la pulizia dell'area, sarà proprio cominciare in maniera organica le visite che sono state effettuate dagli archeologi della società A.r.va., spin off dell'Università del Salento, impegnati sul campo, solo con aperture specializzate del cantiere, lungo tutto l'arco dell'esecuzione dei lavori, su concessione della ditta De Marco. Ma non finisce qui. Lo stesso Delli Noci anticipa che il Comune ha già pronto un piano per far finalmente conoscere questo sito archeologico così importante. Siamo in fase di chiusura del progetto di fruizione sperimentale per il periodo estivo spiega il vicesindaco in cui è nostra intenzione farlo visitare da parte di cittadini e turisti durante alcuni giorni della settimana. Questo progetto sarà fatto in rete con altri enti di promozione e informazione turistica che avranno il compito di indirizzare i visitatori alla scoperta di quest'area archeologica. Un progetto di fruizione che presenteremo nei prossimi giorni insieme ad alcuni eventi e iniziative nuove. Dalle visite agli eventi: anfiteatro di Rudiae dovrebbe ospitare anche uno degli spettacoli della compagnia Astragali programmati per estate. Ma questa è già un'altra storia. RIPRODUZIONE RISERVATA Giovedì 28 Giugno 2018 - Ultimo aggiornamento: 06:05



## Maltempo: pioggia e vento anche domani

[Redazione]

Poseidone articoloBRINDISI Continua il maltempo nella provincia di Brindisi: dalla serata di oggi 27 giugno e per le successive 24 ore si prevedono precipitazioni da isolate a sparse anche a carattere di rovescio o temporale con quantitativi da deboli a puntualmente moderati. Venti forti con locali raffiche di burrasca. Il servizio di protezione civile segue e evolve la situazione in costante contatto con il dipartimento nazionale e con la regione Puglia. Si raccomanda di consultare al sito <http://www.comune.brindisi.it/brindisi/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/93> le norme di comportamento. Adriatic Cup 2018

## **Audizione in Commissione Ambiente della Regione del sindaco di Mercato San Severino Somma.**

[Redazione]

[antonio-somma-2-696x696]Vasche di laminazione di Acigliano, depuratore di Costa e stato del torrente Solofrana. Questi i tre temi ai quali è stata dedicata audizione del 26 giugno del Sindaco di Mercato S. Severino, Antonio Somma, presso la Settima Commissione regionale Consiliare permanente (Ambiente, Energia e Protezione Civile). Audizione seguita, questa mattina, dal sopralluogo presso area del depuratore di Costa, che il capo dell'Amministrazione Comunale ha svolto insieme al direttore generale di Gori (che subenterà all'attuale soggetto gestore nella gestione dell'impianto) Francesco Rodriguez ed ai rappresentanti di Cogei (attuale gestore), per la verifica dello stato complessivo e degli interventi da attuare. Alla presenza del presidente della commissione regionale Ambiente, onorevole Gennaro Oliviero, dei consiglieri regionali Maria Muscarà e Tommaso Amabile, di Sindaci del territorio, del direttore dell'Arpac Salerno Antonio de Sio, del Commissario del Consorzio di Bonifica integrale del comprensorio del Sarno Mario Rosario Angelo, dell'amministratore di Cogei Francesco Casertano e del direttore della pianificazione di Gori Andrea Cozzolino, il Sindaco di Mercato S. Severino ha delineato le direttrici lungo le quali dovranno essere sviluppate le successive azioni. Per le vasche di laminazione di Acigliano ha detto abbiamo rappresentato lo stato di ridotta capacità dell'invaso, rispetto al quale urge un intervento di ripristino per recuperare originaria capacità, oltre ai problemi legati alla gestione ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria ed al monitoraggio costante quale misura necessaria per prevenire il rischio di inquinamento dei suoli e delle falde acquifere. Per il torrente Solofrana proseguiamo abbiamo chiesto all'organismo regionale urgente intervento per la pulizia dell'alveo del fiume, e, in particolare, il controllo di quelle che sono tecnicamente definite le partitombali, ad esempio il tratto di via Solofrana, al capoluogo. Abbiamo anche messo sul tappeto obbligo di una ricognizione puntuale sullo stato del progetto Grande Sarno e chiesto degli intendimenti e delle prospettive della Regione Campania al riguardo. Per il depuratore localizzato alla frazione Costa riferisce ancora il primo cittadino la nostra Amministrazione ha posto il tema delle problematiche strutturali, dei rischi di miasmi, che interessano direttamente la comunità territoriale, della situazione del personale che lavora presso l'impianto, insieme all'analisi dei fattori potenzialmente causa di inquinamento. Argomenti rispetto ai quali ci aspettiamo una accelerazione procedurale per definire ed adottare tutti gli interventi indispensabili, nell'interesse delle comunità del nostro territorio. In ultimo chiude Somma ringraziano la deputazione regionale per l'opportunità, persuaso che all'audizione seguiranno fatti concreti ed iniziative risolutive.

## Napoli ? Terremoto, Di Scala: "Cancellati gli interventi per Ischia, decisione scellerata"

[Redazione]

terremoto ischialschia La decisione del governo Conte di escludere Ischia dalle nuove norme sugli interventi di emergenza nelle aree terremotate è assolutamente scellerata, non immotivata come dice De Luca: se è un euro per chi ha davvero bisogno lo si divide. Lo afferma su Facebook la Consigliera regionale campana di Forza Italia Maria Grazia Di Scala che continua: Indietro non si lascia nessuno, a meno che non, in questo assurdo clima politico antimeridionalista, non lo si consideri diserie B. Domanda: e la pentastellata ministra del Sud che dice?. La verità è che il vero stato di emergenza è quello culturale, quello di un governo a trazione nordista, palesemente antimeridionalista, conclude la consigliera regionale Di Scala.

## Napoli, in fiamme attico a Palazzo Carafa

[Redazione]

Un incendio è divampato nella notte all'ultimo piano di un antico edificio, Palazzo Carafa di Maddaloni, nei pressi della centrale Via Toledo a Napoli. Impegnate per ore sul posto diverse unità dei pompieri per domare le fiamme e accertare l'eventuale presenza di persone. La colonna di fuoco e fumo era visibile da diversi punti della città. Pare sia stata udita un'esplosione - ma è un dato da verificare - poco prima del propagarsi dell'incendio. Le fiamme sono divampate a pochi metri dal luogo dove, qualche giorno fa, si sviluppò un incendio in un negozio preceduto da un'esplosione di natura probabilmente estorsiva. Tags Argomenti: Napoli toledo carafa Protagonisti:

**Napoli, l'incendio a palazzo Carafa di Maddaloni - 1 di 1 - Napoli - Repubblica.it***[Redazione]*

Napoli, l'incendio a palazzo Carafa di Maddaloni  
Napoli, l'incendio a palazzo Carafa di Maddaloni  
Napoli, l'incendio a palazzo Carafa di Maddaloni  
Napoli, l'incendio a palazzo Carafa di Maddaloni  
Domato l'incendio che è divampato nella notte all'ultimo piano di Palazzo Carafa di Maddaloni, antico edificio nei pressi della centrale Via Toledo a Napoli. I vigili stanno spegnendo gli ultimi focolai nelle travi di legno dei sottotetti, poi partiranno le verifiche sulla stabilità dell'edificio. Una telefonata alle 22.05 ha segnalato il rogo al 115. Sul posto sono arrivati diversi mezzi e quattro squadre di uomini che hanno lavorato tutta la notte per spegnere l'incendio e accertare l'eventuale presenza di persone. La colonna di fuoco e fumo era visibile da diversi punti della città. Pare sia stata udita un'esplosione - ma è un dato da verificare - poco prima del propagarsi dell'incendio. "L'incendio ora mai dura da circa tre ore e si è esteso sul lato verso via Toledo - ha scritto nella notte su Facebook il consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli - Per strada c'è una puzza di bruciato insopportabile. Il disastro è immane". FOTO FB FRANCESCO EMILIO BORRELLI 28 giugno 2018 Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione

## Incendio nel cuore di Napoli: a fuoco l'ultimo piano di Palazzo Maddaloni

[Redazione]

Approfondimenti Esplosione nei pressi di via Toledo: incendio e paura per gli abitanti 14 giugno 2018 Esplosione in via Toledo, notte di terrore: le immagini 15 giugno 2018 Un incendio di vaste proporzioni è divampato in tarda serata a Palazzo Carafadi Maddaloni, in zona via Toledo. Il rogo sta interessando l'ultimo piano dello storico palazzo nel cuore di Napoli. Sul posto numerose squadre dei Vigili del Fuoco. Non si conoscono al momento le cause dell'incendio. Ubicato in via Maddaloni, il palazzo monumentale che si affaccia su via Toledo fu eretto nel 1580 per volere del duca Cesare D'Avalos. Si tratta di uno degli edifici storici più importanti della città.

## Incendio a Palazzo Maddaloni: ultimo piano in fiamme | VIDEO

[Redazione]

Approfondimenti Incendio nel cuore di Napoli: a fuoco l'ultimo piano di Palazzo Maddaloni 27 giugno 2018 Un incendio di vaste proporzioni è divampato nella tarda serata di mercoledì all'ultimo piano di Palazzo Carafa di Maddaloni, storico edificio situato nel centro di Napoli. Sul posto sono in azione numerose squadre di Vigili del Fuoco per domare le fiamme. Le immagini dell'incendio tratte dalla pagina Facebook ufficiale del consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli:

## Orsara di Puglia (Foggia) - 8 giovani impiegati nel Servizio Civile Nazionale

[Redazione]

27/06/2018 Approvati e finanziati dal Governo due progetti: uno per gli anziani, altro per il bosco. Ragazze e ragazzi lavoreranno 30 ore alla settimana percependo 433 euro al mese. ORSARA DI PUGLIA (Fg) Saranno 8 le ragazze e i ragazzi orsaresi che il Comune di Orsara di Puglia potrà impiegare nell'ambito di due differenti progetti del Servizio Civile Nazionale. Sono stati approvati e finanziati, infatti, i progetti denominati "Fidati di me" e "Salviamo il bosco": il primo, che riguarderà azioni di welfare a vantaggio delle persone anziane, potrà impiegare 4 volontari di età compresa tra i 18 e i 28 anni; il secondo, che interesserà la tutela ambientale, si baserà sull'impegno di altri 4 giovani. Questa esperienza permette di partecipare a progetti di assistenza, tutela ambientale, protezione civile, promozione culturale e attività all'estero, ha dichiarato Michele Zullo, consigliere comunale con delega alle Politiche Giovanili. Il Servizio civile volontario dura 12 mesi, per 30 ore la settimana. Ai volontari del Servizio civile nazionale, inoltre, è riconosciuto un compenso di 433,80 al mese. A breve, sul sito istituzionale saranno pubblicati il bando e le informazioni per la selezione dei volontari e l'avvio dei progetti, ha annunciato Zullo. È una buona opportunità, ha aggiunto il sindaco di Orsara di Puglia, Tommaso Lecce. Siamo soddisfatti, perché non è da tutti riuscire a farsi approvare e finanziare ben due progetti dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile. Questo obiettivo è stato centrato grazie al lavoro svolto da tutti coloro che ci hanno creduto e si sono impegnati con professionalità e serietà. Grazie all'impiego dei giovani nell'ambito dei due progetti approvati, per un anno sarà possibile integrare e potenziare alcuni servizi relativi ad azioni di sostegno in favore degli anziani e politiche di tutela del grande patrimonio ambientale orsarese.



----- - Cronaca - - / - - Cerignola - - - - - - Emergenza rifiuti, picco a Cerignola ed Orta Nova. Metta: "Prefetto ci

[Redazione]

[citynews-f] redazione27 giugno 2018 15:21 Condivisione il più letti di oggi 1 Video | Rombo delle moto all'uscita del feretro: così Foggia dà l'ultimo saluto ad Angelo 2 Ritrovato 'Mimmo' Di Luzio: rintracciato solo e in stato confusionale alla periferia di Campomarino 3 Accoltella socio in affari dopo litigio in un bar, poi si presenta in questura: "Sono stato io" 4 Panico e terrore in pieno giorno, colpi di pistola durante una tentata rapina. Metta: "Sciacalli spietati" Approfondimenti Crisi SIA, notte di fuoco a Cerignola: appiccati oltre 25 roghi sui cumuli di rifiuti in città 26 giugno 2018 Nove comuni rischiano l'emergenza rifiuti, alle 12 scade l'ordinanza di Emiliano. Metta: "Aiutateci" 22 giugno 2018 Quale futuro per Sia? "Solo l'unità del Consorzio e l'appoggio della Regione possono salvarla" 20 giugno 2018 Cinque giorni per provare a salvare SIA 18 giugno 2018 Emergenza rifiuti nei Comuni del Consorzio Ato Fg/4 e fallimento di SIA: i duetemi tolgono il sonno ai nove sindaci guidati da Franco Metta che, nell'aggiornata di ieri, ha inviato una missiva al Prefetto denunciando la totale assenza di iniziative da parte della Regione Puglia e dell'AGER e chiedendogli intervento dell'esercito per le strade. Scrive il sindaco di Cerignola: Ieri ho indirizzato al Prefetto una missiva nella quale ho riassunto la situazione denunciando come, da parte della Regione Puglia, in particolare modo da parte dell'Assessore all'Ambiente Giannini e del Commissario Straordinario dell'AGER, avv. Gianfranco Grandaliano, non ci sia stato uno straccio di iniziativa per venire in soccorso ai Comuni del Consorzio, in particolare ai Comuni di Cerignola ed Orta Nova che in questo momento vivono le condizioni più critiche. Ho chiesto al Prefetto, non solo di convocare, ma di disporre l'impiego dell'Esercito per lo sgombero dei rifiuti dalle strade di Cerignola ed Orta Nova, di convocare il Comitato Provinciale per l'Ordine Pubblico al fine di assicurare serenità, tranquillità e sicurezza alle nostre comunità. Abbiamo mobilitato ANCI, i Consiglieri Regionali ed attivato tutte le strade e le procedure possibili per risolvere l'emergenza. Clamorosamente assente, finora, il Presidente Emiliano. La richiesta dei militari è stata formalizzata da Metta in Prefettura e in queste ore anche gli altri otto sindaci dovrebbero inviare formali pec dello stesso tenore. Nelle scorse ore medesimo appello era giunto dai Fratelli Italia, che si sta attivando con una interrogazione regionale ad Emiliano a cura del consigliere Erio Congedo e finanche alla Camera, con Marcello Gemmato.

## **Paura nella notte, auto in fiamme tra i palazzi: caschi rossi sul posto**

[Redazione]

SASSANO. Attimi di paura nella notte a Silla di Sassano per incendio di un'auto parcheggiata nei pressi di alcune abitazioni. Per cause in corso di accertamento, infatti, una Smart di proprietà di una donna ha preso fuoco ed è stata totalmente avvolta e distrutta dalle fiamme. Il repentino intervento sul posto dei Vigili del Fuoco del Distaccamento di Sala Consilina, agli ordini del caposquadra Luigi Morello, ha permesso di domare il rogo e ha impedito che potesse espandersi oltre il veicolo. Sono intervenuti per i rilievi del caso i Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Sala Consilina. Le cause dell'incendio dell'auto al momento non sono accertabili.

## - FIDA; DONAZIONI STRAORDINARIE A MATERA, ROTONDELLA E IRSINA -

[Redazione]

BAS Tre le giornate di donazione straordinarie programmate per i prossimigiorni da alcune sezioni Fidas. Inizia giovedì 28 giugno Fidas Matera, a seguire il 6 luglio Fidas Rotondella, il 7 luglio Fidas Irsina. Sarà dedicata a Maria SS della Bruna ha spiegato Francesco Salvatore presidente Fidas Matera la giornata di raccolta sangue straordinaria organizzata dalla Fidas Matera per giovedì 28 giugno 2018. Si comincerà alle 8.30 con la raccolta di sangue interoper proseguire nel pomeriggio dalle 14 alle 18 con la raccolta in aferesi (questo momento sarà riservato solo a donatori periodici attivi). Da sempre la Fidas Matera ha voluto onorare la Protettrice della città dedicandole iniziative nei giorni immediatamente precedenti i festeggiamenti del 2 luglio. Da quest'anno in concomitanza con la costituzione del nuovo gruppo di donatori costituito presso la Parrocchia Maria SS Addolorata del rione Serra Venerdi sarà istituzionalizzata una giornata di raccolta per la quale il motto scelto dalla Volontaria Antonella Andrisani, esperta formatrice del metodo Caviardage, sarà Il Giorno più Lungo. Il Dono più Bello. I Donatori Fidas per Maria SS della Bruna. Anche per il motto, Fidas Matera, ha voluto continuare una tradizione che vede da qualche tempo gli slogan, le immagini, la comunicazione realizzati su suggerimento e proposta di semplici volontari e donatori di sangue. Antonella segue a Rosa a cui andò il merito di aver suggerito la dicitura per gli auguri pasquali e ad Uccio capace di disegnare una cartolina che racchiudesse il senso dell'attività svolta dall'Associazione materana. La giornata straordinaria di raccolta sangue rientra nel progetto Fidas Matera 2019 per il quale obiettivo importante che l'Associazione si pone è quello di raccogliere nel 2019 unità di sangue entro il 31 dicembre 2019 (1500 unità per il 31.12.2018). Dall'inizio dell'anno si riscontra un importante aumento di donazioni che è sinonimo di altrettanta partecipazione ed attivismo dei volontari Fidas Matera. Tante le iniziative messe in campo per raggiungere il risultato che farà di Matera la Capitale Europea della Cultura della Solidarietà, da progetti di integrazione sociale a social partnership sportive a collaborazioni con le diverse realtà del volontariato e dell'associazionismo culturale del territorio. L'invito quindi è a partire dalle ore 8.30 presso la Parrocchia Maria SS Addolorata dove i volontari Fidas e l'equipe medica in autoemoteca saranno pronti per accogliere i donatori in onore di Maria SS della Bruna. Il 6 Luglio si svolgerà a Rotondella la Giornata Straordinaria di Donazione di sangue e plasma in occasione del World Kiss Day. La sezione rilancia la campagna "La donazione è semplice come un bacio". Nel corso della mattinata sarà chiesto ai donatori di prestare il proprio bacio alla causa, incorniciandola con la propria immagine che verrà diffusa sui social tramite #donasanguedonavita #ladonazione semplice come un bacio. L'autoemoteca sarà posizionata a Rotondella 2 nei pressi della delegazione comunale. Mentre sabato 7 Luglio ad Irsina si svolgerà un'altra Giornata Straordinaria di Donazione "Il dono delle Associazioni" in collaborazione con la locale Protezione Civile Associazione Vola, il cui Presidente Donato Petrillo farà la sua centesima donazione, coinvolgendo anche le due società sportive A.S.D. Montepeloso Calcio, A.S.D. Irsina Calcio a Cinque. La giornata si svolgerà in autoemoteca nei pressi della sede dell'Associazione Vola Protezione Civile (ex carcere). bas 02

## M5S, Puglia: "Ischia, Governo accoglie richiesta di proroga dello stato di emergenza"

[Redazione]

Dopo mesi di silenzio e impasse da parte del precedente esecutivo, il Governo del Movimento 5 Stelle ha finalmente acceso i riflettori su Ischia. Dopo aver assunto, su impulso della maggioranza, robusti impegni in Commissione Speciale del Senato per favorire la ricostruzione post sismica e dare un sostegno economico ai lavoratori e ai residenti, oggi è stata accolta la nostra richiesta, presentata al decreto sisma, volta a prorogare ulteriormente lo stato di emergenza sull'isola. E quanto dichiara il senatore M5S Sergio Puglia. I sindaci dei comuni di Casamicciola Terme e Lacco Ameno che abbiamo convocato in audizione in Senato ha sottolineato Puglia hanno lanciato un appello disperato, spiegando come, a circa un anno dal terremoto, nei territori colpiti dal sisma del 21 agosto la situazione è ancora molto critica. E sconsolante che fino ad oggi la loro voce sia rimasta inascoltata. Con le misure inserite in Senato abbiamo voluto avviare un percorso che ponesse rimedio alla precedente gestione governativa che ha ingiustamente relegato la popolazione di Ischia a un ruolo di serie rispetto ai terremotati di altre regioni italiane. Gli impegni assunti conclude il senatore M5S saranno tradotti in norme specifiche con apposite coperture economiche che, come ha spiegato il sottosegretario per Economia Laura Castelli, sono assenti in questo decreto, pensato dal governo Gentiloni a esclusivo beneficio dei territori di Lazio, Abruzzo, Marche e Umbria. Più informazioni su Ischia movimento 5 stelle stato di emergenza terremoto Ischia [Accedi tramite Facebook](#)

## **Vico Equense incendio allo Scraio**

*[Redazione]*

. Sul posto vigili del fuoco di Piano di Sorrento Più informazioni su Penisola Sorrentina Vico Equense Accedi tramite Facebook

## Cilento Ascea , incendio sul sentiero degli innamorati

[Redazione]

Ascea, Cilento ( Salerno ) Fiamme sul sentiero degli innamorati. Incendio ierimattina in località scogliera ad Ascea Marina. Quando i vigili del fuoco deldistaccamento di Vallo sono giunti sul posto le fiamme stavano lambendo unchioschetto in legno e una pedana.incendio era partito da più punti per cuiè stata subito ipotizzataorigine dolosa.episodio intorno alle quattro dieri mattina.LA DINAMICALe fiamme sono state appiccate, si presume, con benzina su una dellepiattaforme in legno realizzate nei pressi delle grotte, dall Ente Parco delCilento nell ambito del progetto di riqualificazione di località scogliera. Adaccorgersi dell incendio è stato il guardiano della società Mediterranea, cheha effettuato i lavori e gestiscearea.operai ha notato un uomo aggirarsicon fare sospetto. Sarebbe stato ripreso dalle telecamere di sorveglianza, eascoltato in mattinata dai carabinieri. A suo carico al momento nessuna accusa.Non è il primo episodio preoccupante che si registra nell area. Nelle scorsesettimane, altri atti di vandalismo sono stati denunciati dalla società. Perfortunaincendio ha provocato solo danni materiali, maepisodio ha destatopreoccupazione per un area di particolare pregio ambientale, da pocovalorizzata grazie al progetto dell Ente Parco costato milioni di euro.LE REAZIONI Rammaricato il sindaco di Ascea, PietroAngiolillo, che annuncia ulteriorimisure di sicurezza nella zona, con altre telecamere, oltre a quelle del Parco. Questi sconsiderati dice il sindaco non la faranno franca. Si unisce larabbia di Gabriele Palladino, amministratore della società Mediterranea. Sitratte di un increscioso episodio che ci preoccupa, nei giorni scorsi abbiamo subito anche di furti. Sul caso indagano i carabinieri di Vallo, diretti dalcapitano Malgieri.incendio doloso ha suscitato allarme. In localitàscogliera stanno sorgendo vari chioschi in legno. Dopoinaugurazione delpercorso degli Innamoratiarea è stata data in gestione alla società, con larealizzazione di piccole strutture in legno e un area dove organizzarespettacoli perestate. Carmela Santi Il MattinoPiù informazioni su Campania Cilento SalernoAccedi tramite Facebook

## Incendi Boschivi. "I Colibrì" ricordano le misure da adottare

[Redazione]

L'Associazione I Colibrì Costa Amalfi, anche dal proprio profilo Facebook, ricorda agli enti preposti il decreto dirigenziale 156 del 19 giugno della Regione Campania sulla dichiarazione dello stato di grande pericolosità per gli incendi boschivi 2018. Il decreto determina, tra le altre cose, il divieto assoluto di bruciatura di vegetali, loro residui o altri materiali connessi all'esercizio delle attività agricole nei terreni agricoli, anche se incolti, degli orti, parchi e giardini pubblici e privati, nonché la combustione di residui vegetali forestali. Tra le attività previste dal decreto, spesso disattese e causa del propagarsi degli incendi, spicca la necessità che i proprietari o detentori delle aree boscate provvedano al decespugliamento laterale ai boschi (lungo il perimetro di aree boscate va creata una fascia di rispetto priva di vegetazione, tale da ritardare o impedire il propagarsi degli incendi). Inoltre, si ribadisce la necessità che i competenti Organi di controllo, ispettivi e di gestione delle strade nazionali, provinciali e comunali e delle principali autostrade che attraversano il territorio della Regione Campania, provvedano alla creazione di fasce di rispetto di vegetazione per una larghezza di metri 10.00 su ambo i lati o comunque trattate con prodotti ritardanti della combustione. I volontari dell'associazione I Colibrì sperano che quest'anno, sulla scorta della funesta esperienza dell'anno scorso, tutti gli attori del sistema di prevenzione, a cominciare dai singoli cittadini, pongano in essere tutte le misure per scongiurare o, quantomeno, mitigare gli effetti del triste fenomeno degli incendi che mortifica e devasta il nostro territorio. Noi faremo la nostra parte. Più informazioni su Associazione I Colibrì incendi boschivi Amalfi Costiera Amalfitana Foto 2 di 2 Positano. Incendio Auto a Monteperuso Accedi tramite Facebook